



ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS2025/2026-2027/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015 , n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il c. 14, punto 4;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF);
2. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all' esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024, in cui il Sistema Nazionale di Valutazione, ha dato indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale del PTOF 2024-2025, giunto al suo terzo e ultimo anno, sia per la predisposizione di quello nuovo per il prossimo triennio PTOF 2025-28;

CONSIDERATE i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità dei traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti da scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, che si compone di 4 punti di erogazione del servizio

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone e di cui si sta dotando, nonché delle esperienze professionali

maturate nel corso degli anni,

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al Triennio 2025/2028.

A) PRINCIPI GENERALI

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa continuerà ad essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'Istituto garantisce il diritto all'istruzione e promuove il successo formativo degli studenti in rapporto alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità; si organizza per contrastare la dispersione scolastica, attuando strategie tese all'inclusione, all'integrazione, al recupero, nonché alla valorizzazione delle diversità. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il Collegio dei Docenti è invitato, pertanto, a promuovere iniziative progettuali tese allo sviluppo di competenze riguardanti: l'elevazione dei livelli di apprendimento e di successo formativo, il diritto-dovere di cittadinanza, l'educazione alla legalità, e all'educazione ambientale. Altresì, si auspica l'attuazione di strategie volte all'

inclusione di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità e degli alunni stranieri di recente immigrazione; inoltre si raccomanda la disposizione di attività di valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze, il sostegno e il recupero delle competenze per gli alunni più deboli e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010).

Si ritiene importante prevedere quanto segue:

- progettazioni che favoriscano collaborazioni tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni;
- organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (circle time, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo;
- percorsi di orientamento, in uscita, volti a favorire scelte ponderate da parte degli alunni secondo le proprie attitudini e aspirazioni;
- la realizzazione di attività in continuità verticale tra docenti di ordini/gradini di scuola precedenti;
- la predisposizione di fasi di monitoraggio e di riflessione sul procedimento e sull'esito /sviluppo delle attività previste, per introdurre strategie di miglioramento ;
- i Dipartimenti siano luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica;
- i Consigli di Classe, intersezione e interclasse, siano i luoghi della condivisione

delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni per la classe e per il singolo allievo, di individuazione degli strumenti da adottare per l'inserimento degli studenti disabili e per il supporto agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, e che sappiano tenere in dovuta considerazione e gli allievi provenienti da altre realtà linguistiche e culturali;

B) CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. l'analisi dei bisogni del territorio;
2. la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
3. l'offerta formativa;
4. il curriculum verticale caratterizzante;
5. le attività progettuali;
6. i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
7. le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
8. la descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al Biennio e al Triennio;
9. la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
10. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli Alunni con disabilità;
11. il fabbisogno dei posti per il Potenziamento dell'Offerta Formativa già individuati dal Collegio;
12. il fabbisogno relativo ai posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione

Didattica e formativa, deve contenere inoltre:

1. le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
2. le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015);
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
4. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

5. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
6. Potenziamento delle competenze comunicative;
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
8. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
9. Le attività inerenti i percorsi di Orientamento in uscita;
10. le attività e i progetti di Orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e criticità proprie degli Studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
11. la definizione di obiettivi e competenze per l'insegnamento dell'Educazione civica, secondo le indicazioni del decreto n.183 del 07/09/2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2024/2025,
12. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

C) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

Altresì, verranno attivate progettazioni di attività extrascolastiche e in interazione con il territorio, in coerenza ed in continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare; saranno attivate iniziative formative volte al potenziamento

linguistico; saranno organizzate iniziative volte alla sensibilizzazione degli Studenti in materia di Educazione alla Salute; sempre in contiguità con le iniziative legate all'Educazione alla Salute, verranno promosse e avviate Attività Sportive aggiuntive, sarà sollecitata la partecipazione degli Studenti a Manifestazioni e competizioni di carattere agonistico e non agonistico, infine l'Istituto valuterà di volta in volta l'opportunità di presentare candidature e manifestazioni di interesse relative a bandi di finanziamento PON (FESR e FSE), PNRR nonché ad altre opportunità di finanziamento ministeriale.

D) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF indicherà le aree per la formazione professionale dei docenti e le relative attività coerenti con i bisogni emersi e rispondenti ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di Cittadinanza . Andrà individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Possono essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. A tutti va garantita la formazione obbligatoria in merito alla sicurezza sul lavoro

E) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, andranno indicati:

- a. i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- b. gli obiettivi cui tendere nell'arco della durata dell'attività o del triennio di riferimento;
- c. gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza/assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La Valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Gli indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della Valutazione degli alunni dovrà prevedere:

- a. la creazione di rubriche di valutazione che considerino risultati di processo e di prodotto

- b. la definizione di criteri comuni di Valutazione per ambiti/discipline;
- c. la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- d. l'inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la Valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e la rilevazione di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali;
- e. la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla Valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della Valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.